



## CONVEGNO DOTTORALE

Università della Calabria, 16-17 novembre 2023

*Rovine: tra memoria e permanenza*

### CALL FOR PAPERS

«L'angelo della storia deve avere questo aspetto. Ha il viso rivolto al passato. Dove ci appare una catena di eventi, egli vede una sola catastrofe, che accumula senza tregua rovine su rovine e le rovescia ai suoi piedi. Egli vorrebbe ben trattenersi, destare i morti e ricomporre l'infranto. Ma una tempesta spira dal paradiso, che si è impigliata nelle sue ali, ed è così forte che egli non può più chiuderle. Questa tempesta lo spinge irresistibilmente nel futuro, a cui volge le spalle, mentre il cumulo delle rovine sale davanti a lui al cielo» (Benjamin, 2014). Nelle *Tesi di filosofia della storia*, Walter Benjamin descrive così l'acquerello *Angelus Novus* di Klee, esprimendo la sua visione della storia attraverso l'immagine delle rovine, le quali indicano sì la distruzione del passato, ma sono anche scaturigine del vortice del progresso. La concezione messianica del tempo in Benjamin comprende il tempo del futuro e dell'attesa, conservando uno sguardo inquieto al passato.

Più recentemente la suggestiva immagine benjaminiana è stata colta da Franco Fortini, il quale con il "buon uso della rovina" intende rappresentare il recupero della tradizione e la trasmissione di un passato che andrebbero altrimenti perduti, anche se le sue rovine non sono quelle «della Storia, ma sono quelle della cronaca dei nostri giorni, dei nostri pochi anni». Le nuove città nascono sempre dalle ceneri delle vecchie; il nuovo, cioè, poggia sulle macerie del passato che fanno a quello da fondamenta (Fortini, 1990).

Già gli antichi Greci e Romani affrontavano la questione in maniera non dissimile, instaurando «un rapporto di distanza e, al contempo, di familiarità» con le vestigia del passato che provocano «una fortissima carica emozionale». Al trauma conseguente alla visione delle rovine, con le amare riflessioni circa le alterne fortune di città e di imperi, era tuttavia possibile dare diverse risposte: da un lato, la ricerca dell'antica gloria nelle "eroiche" macerie del passato come antidoto alla decadenza

del presente; dall'altro, la volontà febbrile di ricostruzione e restauro; dall'altro ancora – aspetto più consolatorio – l'accettazione della caducità delle sorti umane (Papini, 2011).

Ma il rapporto fra civiltà e rovine interseca e affascina tutte le epoche. Infatti, «le rovine esistono attraverso lo sguardo che si posa su di esse. Ma fra i loro molteplici passati e la loro perduta funzionalità, quel che di esse si lascia percepire è una sorta di tempo al di fuori della storia a cui l'individuo che le contempla è sensibile come se lo aiutasse a comprendere la durata che scorre in lui» (Augé, 2004).

*Rovine: tra memoria e permanenza* è un convegno organizzato dalle dottorande e dai dottorandi del *Dottorato in Studi Umanistici* dell'Università della Calabria e si propone di accogliere giovani studiose e studiosi per affrontare il tema della rovina, considerando le diverse accezioni metaforiche e letterali del termine, in una prospettiva interdisciplinare nell'ambito dei seguenti settori del sapere umanistico: filosofico (Freud, 1989; Leghissa, 2018; Malabou, 2019; Moroncini, 1981; Tagliapietra, 2022); storico-geografico (Bonofiglioli, 2012; Capuano, 2014; Dal Borgo et al., 2016); etno-antropologico (Augé, 2004; Tarpino, 2008); filologico-linguistico (Cavallo, et al., 1990; *idem*, 1991; Hardwick & Stray, 2008; Pasquali, 1988; Settis, 2004); traduttologico (Belle, 2012; Simon, 1996; von Flotow, 1997); critico-letterario (Benjamin, 1962; Fortini, 1990; Marcenaro, 2017); artistico-archeologico (Carandini, 2010; Papini, 2011; Woodward, 2008).

Le proposte dei contributi possono includere – senza essere limitate a – i seguenti argomenti:

- Ricezione e attualizzazione del classico;
- Traduzione e digitalizzazione come rinvenimento e rinnovo;
- Analisi e studi su opere che affrontano la rovina, il crollo, i resti;
- Resti linguistici: lingue in estinzione, terminologie in disuso;
- Corrottele nella tradizione testuale;
- Crolli di imperi, civiltà, culture, e resti archeologici;
- Città e paesaggi in rovina: abbandoni, trasformazioni e trasfigurazioni tra passato e contemporaneità;
- Scarti, tracce e processi di rimozione in filosofia e psicanalisi.

**DATE E SEDE DEL CONVEGNO:** 16-17 novembre 2023 presso l'Università della Calabria.

## COMITATO SCIENTIFICO ED ORGANIZZATIVO

**DOCENTI:** Prof. Mirko Casagrande, Prof. Marco Gatto, Prof. Raffaele Perrelli, Prof.ssa Maria Luisa Ronconi, Prof. Attilio Vaccaro, Prof.ssa Silvia Vizzardelli.

**DOTTORANDE/I:** Yole Deborah Bianco, Gianfranco Castiglia, Domenico Licciardi, Daniele Pangaro, Anastasia Parise, Gianmarco Rossi.

## MODALITÀ DI ADESIONE

Dottorande/i e giovani ricercatrici/ricercatori sono invitati ad inviare le proposte per un intervento della durata di 15 minuti all'indirizzo e-mail [convegnodottorale.disu@gmail.com](mailto:convegnodottorale.disu@gmail.com). Le proposte dovranno contenere le coordinate istituzionali e personali del/la candidato/a, un titolo, fino a 5 parole chiave, un testo di massimo 300 parole, e una breve bibliografia di massimo 5 riferimenti. Le lingue accettate per gli interventi sono italiano, inglese e francese.

**CONSEGNA ABSTRACT:** (entro il) 20 settembre 2023.

**NOTIFICA ACCETTAZIONE ABSTRACT:** (entro il) 15 ottobre 2023.

## BIBLIOGRAFIA

Augé, Marc. *Rovine e macerie. Il senso del tempo*. Torino: Bollati Boringhieri, 2004.

Belle, Marie-Alice. "Locating Early Modern Women's Translations: Critical and Historiographical Issues." *Renaissance and Reformation* 35, no. 4 (2012): 5-23.

Benjamin, Walter. *Angelus Novus. Saggi e frammenti*, a cura di Renato Solmi. Torino: Einaudi, 2014 [1962].

Böhme, Hartmut. "Die Ästhetik der Ruinen." In *Der Schein des Schönen*, a cura di Dietmar Kamper e Christoph Wulf, 287-304. Steidl: Göttingen, 1989.

Bonfiglioli, Stefania. "Le rovine, la città, il paesaggio. L'alternativa logica della geografia." In *'E/C', rivista dell'Associazione Italiana di studi semiotici* 1-14. Online, 2012.

Capuano, Alessandra (a cura di). *Paesaggi di rovine Paesaggi rovinati. Landscapes of Ruins Ruined Landscapes*. Macerata: Quodlibet Studio, 2014.

Carandini, Andrea. *Storie dalla terra: Manuale di scavo archeologico*. Torino: Einaudi, 2010.

Cavallo, Guglielmo; Fedeli, Paolo; Giardina, Andrea (a cura di). *Lo spazio letterario di Roma antica. III. La ricezione del testo*. Roma: Salerno Editrice, 1990.

- Cavallo, Guglielmo; Fedeli, Paolo; Giardina, Andrea (a cura di). *Lo spazio letterario di Roma antica. IV. L'attualizzazione del testo*. Roma: Salerno Editrice, 1991.
- Dal Borgo, Alice Giulia; Garda, Emanuele; Marini, Andrea (a cura di). *Sguardi tra I residui. I luoghi dell'abbandono tra rovine, utopie ed eterotopie*. Sesto San Giovanni: Mimesis edizioni, 2016.
- Fortini, Franco. *Extrema ratio. Note per un buon uso delle rovine*. Milano: Garzanti, 1990.
- Freud, Sigmund. "Caducità." In *Opere. Vol. 8. Introduzione alla psicoanalisi e altri scritti. 1915-1917*, a cura di Cesare L. Musatti, 169-176. Torino: Bollati Boringhieri, 1989.
- Hardwick, Lorna; Stray, Christopher (a cura di). *A companion to classical receptions*. Oxford: Blackwell Publishing, 2008.
- Leghissa, Giovanni. "Le rovine e le catastrofi della storia. Considerazioni su una metafora influente." In *I discorsi della fine. Catastrofi, disastri, apocalissi*, a cura di Vincenzo Idone Cassone, Bruno Surace, Mattia Thibault, 223-235. Canterano: Aracne, 2018.
- Malabou, Catherine. *Ontologia dell'accidente. Saggio sulla plasticità distruttrice*. Tradotto da Valeria Maggiore. Sesto San Giovanni: Meltemi, 2019.
- Marcenaro, Giuseppe. *Scarti. Appunti, lettere, scartafacci. Viaggio nel regno dimenticato della letteratura*. Milano: Il Saggiatore, 2017.
- Moroncini, Bruno. "Allegoria e rovina. Mondializzazione e redenzione nell'Ursprung des deutschen Trauerspiels." *Rivista di estetica* 8 (1981): 108-120.
- Papini, Massimiliano. *Città sepolte e rovine nel mondo greco e romano*. Bari: Laterza, 2011.
- Pasquali, Giorgio. *Storia della tradizione e critica del testo*. Firenze: Le Lettere, 1988 (ristampa anastatica della seconda edizione, Firenze: Le Monnier, 1952).
- Settis, Salvatore. *Futuro del "classico"*. Torino: Einaudi, 2004.
- Simon, Sherry. *Gender in Translation*. London: Routledge, 1996.
- Tagliapietra, Andrea (a cura di). *Voltaire Rousseau Kant. Filosofie della catastrofe*. Milano: Raffaello Cortina, 2022.
- Tarpino, Antonella. *Geografie della memoria. Case, rovine, oggetti quotidiani*. Torino: Einaudi, 2008.
- Woodward, Christopher. *Tra le rovine. Un viaggio attraverso la storia, l'arte e la letteratura*. Milano: Guanda, 2008.
- von Flotow, Luise. *Translation and Gender*. Ottawa: University of Ottawa Press, 1997.